

Deliberazione della Giunta Regionale 8 febbraio 2010, n. 86-13269

Art. 17 L.R. n. 30/2009. Criteri per il sostegno di iniziative volte alla valorizzazione e all'adeguamento di strutture idonee per lo svolgimento di corsi di formazione e aggiornamento nei comparti della somministrazione e del commercio.

A relazione dell'Assessore Ricca:

Premesso che:

All'Assessorato regionale al Commercio compete, nell'ambito di una generale finalità di programmazione, di ammodernamento e sviluppo della rete commerciale piemontese, la predisposizione ed applicazione delle leggi regionali per la regolamentazione, lo sviluppo, l'incentivazione e la tutela del commercio in tutte le sue forme, nonché la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle operazioni ed attività commerciali delle imprese piemontesi e delle loro forme associative o rappresentative.

In quest'ottica la programmazione regionale, con la L.R. 12/11/99 n. 28 recante "Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte" e i suoi provvedimenti attuativi e con la L.R. 29/12/2006 n. 38 recante "Disciplina dell'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande" e i suoi provvedimenti attuativi, in raccordo con gli indirizzi contenuti nel D.P.E.F.R., al fine di favorire lo sviluppo economico e sociale del territorio, in sintonia con la normativa di livello comunitario e statale, ha introdotto una serie di strumenti, anche finanziari, volti a sostenere programmi di modernizzazione, di innovazione del sistema distributivo, di valorizzazione del tessuto commerciale del territorio piemontese anche attraverso la formazione, la qualificazione e la specializzazione degli addetti dei comparti del commercio e della somministrazione.

La L.R. 4/12/2009 n. 30 recante "Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e disposizioni di natura finanziaria" ha previsto, all'art. 17, che la Regione, al fine di assicurare un adeguato supporto al raggiungimento degli obiettivi di aggiornamento dei comparti della somministrazione di alimenti e bevande e del commercio, concorra alla valorizzazione e all'adeguamento di strutture idonee per lo svolgimento di corsi di formazione e aggiornamento degli addetti nei comparti della somministrazione e del commercio.

Il comma 2 del medesimo articolo prevede che la Giunta regionale, con propria deliberazione, ne stabilisca i criteri di attuazione.

Tale enunciazione normativa è coerente con gli obiettivi perseguiti dalla L.R. n. 38/2006 in materia di creazione del Marchio di qualità nel comparto di attività della somministrazione di alimenti e bevande e in materia di formazione per l'accesso, per l'aggiornamento degli addetti del comparto e per la formazione continua ed avanzata propedeutica alla concessione del Marchio di qualità.

Per quanto riguarda il Marchio, nel corso dell'anno 2009, sono stati approvati dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 54-10697 del 2/2/2009 gli indirizzi generali relativi alle caratteristiche necessarie per il riconoscimento regionale di attività di qualità ed il conferimento del Marchio e con successivi provvedimenti attuativi sono stati approvati gli strumenti tecnici necessari alla concessione ed uso del Marchio.

Per quanto riguarda la formazione, nel corso dell'anno 2009, la Giunta regionale ha approvato le direttive per la formazione professionale per l'accesso e per l'aggiornamento triennale obbligatorio nel comparto della somministrazione di alimenti e bevande.

Conseguentemente, la Giunta regionale ritiene opportuno sostenere le iniziative promosse dalle Associazioni di categoria più rappresentative sul territorio nel settore della somministrazione di alimenti e bevande e del commercio e dalle loro articolazioni e agenzie di servizi, finalizzate a

valorizzare e adeguare strutture idonee per lo svolgimento di corsi di formazione e aggiornamento degli operatori dei comparti della somministrazione di alimenti e bevande e del commercio, anche al fine di migliorare i processi di incontro tra domanda e offerta di lavoro degli addetti e favorire momenti di sinergia tra Formazione ed Imprese.

Si intendono in particolare sostenere i progetti volti ad assicurare che i percorsi formativi abbiano, insieme alla necessaria valenza tecnica, anche gli opportuni momenti applicativi e di esperienza pratica tali da consentire una più concreta acquisizione del contenuto professionalizzante dei corsi e che mirino a far incontrare le domande e le offerte di lavoro.

I contributi sono concedibili in conto capitale nella misura del 60% delle spese ammissibili. Al proposito, vanno tra queste annoverate: le spese di ristrutturazione, riconducibili a spese per opere edili ed impianti tecnologici, di locali destinati ad accogliere laboratori per la realizzazione di percorsi didattici formativi, nei comparti della somministrazione di alimenti e bevande e del commercio, eventualmente accompagnati da eventi di valorizzazione enogastronomica; le spese di allestimento dei locali e dei relativi laboratori; le spese per l'acquisto delle attrezzature necessarie per l'avvio dei laboratori didattici formativi.

Considerato che l'anno 2009 è stato caratterizzato, sia da parte degli Enti istituzionali sia da parte dei soggetti gestori dei corsi formativi nei comparti della somministrazione e del commercio, dalla programmazione e dall'avvio dei lavori sui percorsi formativi e di qualità, si ritengono ammissibili le spese sostenute nell'esercizio finanziario 2009.

Le spese dovranno essere sostenute nei diciotto mesi successivi all'ammissione a contributo e dovranno essere rendicontate attraverso idonea documentazione contabile e fiscale. Il contributo sarà revocato in caso di inosservanza delle modalità e dei termini a cui sarà assoggettato in sede di concessione, oltre che nel caso in cui il beneficiario non garantisca la destinazione dei locali oggetto del beneficio per un quinquennio successivo all'erogazione.

I criteri valutativi degli interventi proposti consisteranno nel grado di adeguatezza, completezza del progetto e congruità dei tempi di realizzazione degli interventi proposti. Sarà riconosciuta priorità ai progetti che prevedano metodologie innovative in merito al miglioramento dei processi di incontro tra domanda e offerta di lavoro degli operatori destinatari della formazione nei comparti oggetto dei benefici.

La dotazione finanziaria prevista dalla L.R. 4/12/2009, n. 30, per l'anno 2010, per la copertura delle spese di cui al presente documento è pari a Euro 250.000,00. Tali risorse sono iscritte nell'ambito della UPB DB17022 – capitolo 235803. Le domande sono ammesse a contributo nei limiti della disponibilità delle risorse, secondo l'ordine decrescente di punteggio ottenuto.

Ai fini del calcolo dei benefici concedibili, si applicano le modalità stabilite dal Regolamento (CE) 15 dicembre 2006, n. 1998/2006 in materia di regime di aiuti "de minimis", in riferimento a ciascuna impresa associata all'Associazione beneficiaria del contributo regionale.

Quanto sopra premesso;

vista la L.R. n. 7/2001 e s.m.i.;

visto il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

vista la L.R. n. 23/08;

vista la L.R. n. 35 del 24/12/2009 recante "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio della Regione Piemonte per l'anno finanziario 2010";

vista la D.G.R. 19/01/2010 n. 3-13050;

la Giunta Regionale;

unanime a voti resi nelle forme di legge,

delibera

per le motivazioni espresse in premessa che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

- di destinare, per l'anno 2010, alle iniziative promosse dalle Associazioni di categoria più rappresentative sul territorio e dagli Enti di loro derivazione, volte alla valorizzazione e all'adeguamento di strutture idonee per lo svolgimento di corsi di formazione e aggiornamento degli addetti nei comparti della somministrazione e del commercio, la somma di Euro 250.000,00, prevista dalla L.R. 4/12/2009 n. 30 alla UPB DB17022 – capitolo 235803;
- di dichiarare che il presente intervento verrà attuato nel rispetto di quanto stabilito nel Regolamento UE n. 1998/2006 relativo agli aiuti di importanza minore (de minimis) ed in conformità alle linee guida e agli orientamenti applicativi approvati con D.G.R. n. 43-6907 del 17/09/2007;
- di riconoscere in capo alla Direzione Commercio, Sicurezza e Polizia locale la competenza ad adottare specifica determinazione dirigenziale per l'approvazione del bando, con la individuazione dei termini per la presentazione delle domande, della documentazione da allegare alle domande e di ogni altro elemento necessario a garantire l'operatività del bando medesimo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del Regolamento 29/7/2002, n. 8/R.

(omissis)